



ISTITUTO COMPRENSIVO DI FIESSO UMBERTIANO e STIENTA

45024 FIESSO UMBERTIANO (Rovigo)

Via Verdi n. 194 – ☎ 0425/754205 – Cod. Fisc. 93019630297 – Cod. Scuola ROIC810005
Web www.icfiessostienta.edu.it – email roic810005@istruzione.it – PEC roic810005@pec.istruzione.it

Prot. (vedere segnatatura in alto)

Fiesso Umbertiano, (vedere in alto)

Oggetto: Decreto di istituzione del Tavolo Permanente di monitoraggio per la prevenzione ed il contrasto del bullismo e del cyberbullismo

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 29 maggio 2017, n. 71 recante “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del cyberbullismo”;

VISTE le Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo, n. prot. 18 del 18 febbraio 2021;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 recante “Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo”;

VISTA la Nota M.I.M. prot. n. 121 del 20.01.2025 avente per oggetto “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo. Adempimenti delle Istituzioni scolastiche ai sensi della legge 17 maggio 2024 n.70”;

CONSIDERATO l’art. 4, comma 2 bis, legge 29 maggio 2017, n. 71, così come modificato dall’art. 1, lettera c) n.3 della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che prevede l’istituzione di un tavolo permanente di monitoraggio anche a livello di istituzione scolastica;

VISTA la delibera del Collegio dei Docenti n. 61 del 20/02/2025;

VISTA la delibera del Consiglio di Istituto n. 73 del 18/09/2025;

DECRETA

Art. 1 – Istituzione

È istituito presso l’Istituto Comprensivo di Fiesso Umbertiano e Stienta il tavolo permanente di monitoraggio per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Art. 2 – Composizione

Il tavolo permanente di Istituto è così composto:

- Dirigente Scolastico (Presidente);
- Docenti primo e secondo collaboratore del Dirigente Scolastico;
- Docenti Referenti di plesso della scuola Primaria e Secondaria di primo grado;
- Docente Referente prevenzione Bullismo-Cyberbullismo- Legalità;
- Docenti appartenenti al Team Antibullismo dell’Istituto;
- Docenti Funzione Strumentale Inclusione;
- Docenti Referenti d’Area Ed. Civica;
- Genitori eletti nel Consiglio di Istituto per la componente delle famiglie;



ISTITUTO COMPRESIVO DI FIESSO UMBERTIANO e STIENTA

45024 FIESSO UMBERTIANO (Rovigo)

Via Verdi n. 194 – ☎ 0425/754205 – Cod. Fisc. 93019630297 – Cod. Scuola ROIC810005
Web www.icfiessostienta.edu.it – email roic810005@istruzione.it – PEC roic810005@pec.istruzione.it

- Un rappresentante per ciascuna Amministrazione Comunale dei Comuni di Fiesso Umbertino, Stienta, Castelguglielmo, Ficarolo, San Bellino, Salara e Gaiba, scelti fra gli assessori in carica o funzionari degli assessorati ai servizi educativi – servizi sociali – politiche giovanili

Art. 3 - Compiti e Funzioni

Il tavolo permanente di monitoraggio assolve ai seguenti compiti e funzioni:

- Coadiuvare il Dirigente scolastico nella definizione degli interventi di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo;
- Adottare un codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;
- Definire un protocollo per la raccolta delle segnalazioni e prendere in carico i casi;
- Gestire i casi individuando gli interventi più adeguati ed efficaci da attuare (individuali, con il gruppo classe, di coinvolgimento delle famiglie, ecc.) attenendosi al rispetto della vigente normativa;
- Osservare i protocolli di intervento adottati dall'istituzione scolastica sulla base delle linee guida ministeriali e della normativa vigente, di concerto con il dirigente scolastico, il referente, i consigli di classe;
- Monitorare le segnalazioni pervenute;
- Promuovere gli interventi per la diffusione di percorsi di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo;
- Coadiuvare il referente nella promozione della "Giornata del rispetto", che ricorre il 20 gennaio, "quale momento specifico di approfondimento delle tematiche del rispetto degli altri, della sensibilizzazione sui temi della non violenza psicologica e fisica e del contrasto di ogni forma di discriminazione e prevaricazione"; nonché della "Giornata mondiale contro il bullismo e il cyberbullismo" che ricorre il 7 febbraio.
- Partecipare ad iniziative di aggiornamento e formazione promosse dal MIM, dall'USR, UST e altri Enti di formazione;
- Essere punto di riferimento per gli alunni, le famiglie, il personale scolastico docente e ATA sul tema della prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo.
- Collabora con le Forze di Polizia, le associazioni e i centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio per la realizzazione di progetti e interventi specifici.

Art. 4 - Referente del Tavolo permanente e Team

Alla prima seduta il tavolo elegge il Referente, scelto fra i docenti che ne fanno parte, con i seguenti compiti:

- coordina il team Antibullismo e quello per l'Emergenza;
- raccoglie le pratiche educative positive e le azioni di monitoraggio per ottenere un vero e proprio modello di e-policy d'Istituto, che deve essere diffuso e letto da tutti gli studenti;
- è punto di riferimento per le vittime, le loro famiglie e i docenti coinvolti;
- propone al Collegio dei docenti e organizza corsi di formazione e aggiornamento;
- monitora in modo attento i casi di bullismo all'interno dell'istituto.

Art. 5 - Funzionamento

Firmato digitalmente da MICHELE MAURO CRUCIANO



ISTITUTO COMPRESIVO DI FIESSO UMBERTIANO e STIENTA

45024 FIESSO UMBERTIANO (Rovigo)

Via Verdi n. 194 – ☎ 0425/754205 – Cod. Fisc. 93019630297 – Cod. Scuola ROIC810005

Web www.icfiessostienta.edu.it – email roic810005@istruzione.it – PEC roic810005@pec.istruzione.it

5.1 Il tavolo permanente di monitoraggio viene convocato dal Dirigente Scolastico con cadenza semestrale in seduta ordinaria. La convocazione viene effettuata con comunicazione scritta, contenente l'ordine del giorno, da inviarsi almeno cinque giorni prima della data stabilita per la riunione.

5.2 Il Dirigente Scolastico può convocare il tavolo permanente di monitoraggio in seduta straordinaria qualora ne ravvisi la necessità o su richiesta motivata della maggioranza dei componenti.

5.3 Per ogni seduta viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario verbalizzante, individuato all'inizio di ogni riunione. Il verbale viene conservato agli atti dell'Istituto.

5.4 Le deliberazioni del tavolo permanente di monitoraggio sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

5.5 Il tavolo permanente di monitoraggio può invitare a partecipare alle proprie riunioni esperti esterni, rappresentanti di enti e associazioni del territorio o altri soggetti la cui consultazione sia ritenuta utile in relazione agli argomenti all'ordine del giorno. Tali partecipazioni devono essere preventivamente autorizzate dal Presidente.

5.6 La partecipazione ai lavori del tavolo permanente di monitoraggio non comporta oneri per l'Amministrazione Scolastica.

Art. 6 - Durata

Il tavolo permanente di monitoraggio ha durata triennale, con possibilità di rinnovo dei componenti.

Art. 7 - Pubblicità

Il presente decreto viene pubblicato all'Albo dell'Istituto, nella sezione Amministrazione Trasparente e sul sito web della scuola.

Allegato

Protocollo per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Michele M. Cruciano

(firmato digitalmente)



ISTITUTO COMPRENSIVO DI FIESSO UMBERTIANO e STIENTA

45024 FIESSO UMBERTIANO (Rovigo)

Via Verdi n. 194 – ☎ 0425/754205 – Cod. Fisc. 93019630297 – Cod. Scuola ROIC810005

Web www.icfiessostienta.edu.it – email roic810005@istruzione.it – PEC roic810005@pec.istruzione.it

PROTOCOLLO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

1. Gli obiettivi dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo di Fiesso Umbertino e Stienta promuove l'educazione alla cittadinanza come modo di essere, come insieme di conoscenze, di valori e di emozioni: la cittadinanza è un concetto ed un valore che appartiene agli uomini e attraverso il quale si esprime l'umanità di tutti. Educare alla cittadinanza attiva e consapevole è il modo per formare cittadini del domani colti, dotati di spirito critico e senso di responsabilità.

Tra gli obiettivi formativi l'Istituto ha individuato:

- lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.

Il presente Protocollo, sulla base della normativa, intende esplicitare le azioni di prevenzione e contrasto ai fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo.

2. Normativa di riferimento

Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante *“Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”*.

Legge 29 maggio 2017 n.71 recante *“Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del cyberbullismo”*.

Legge 30 maggio 2024 n. 70 recante *“Disposizioni e delega al governo in materia di prevenzione del contrasto del bullismo e cyberbullismo”*

Linee di Orientamento MIUR, aprile 2015, per l'azione di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo.

Linee di Orientamento MIUR, per l'azione di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo del 2021.

Circolare dell'11 luglio 2024 recante le disposizioni relative all'uso di smarphone e di analoghi dispositivi elettronici nelle istituzioni scolastiche valide per la scuola dell'infanzia e del primo grado d'istruzione.

3. Analisi del fenomeno

Conoscere le caratteristiche del fenomeno del bullismo e cyberbullismo aiuta ognuno ad avere gli



ISTITUTO COMPRENSIVO DI FIESSO UMBERTIANO e STIENTA

45024 FIESSO UMBERTIANO (Rovigo)

Via Verdi n. 194 – ☎ 0425/754205 – Cod. Fisc. 93019630297 – Cod. Scuola ROIC810005

Web www.icfiessostienta.edu.it – email roic810005@istruzione.it – PEC roic810005@pec.istruzione.it

strumenti per riconoscerlo e ad affrontarlo, contribuendo a promuovere il benessere comune.

Il termine deriva dalla traduzione letterale del termine inglese “*bullying*”, per indicare episodi di prepotenza tra i pari in un contesto di gruppo.

Un soggetto è vittima di bullismo quando viene esposto, ripetutamente, ad azioni offensive messe in atto da uno o più soggetti, spesso coetanei. Il fenomeno di prevaricazione riguarda non soltanto l’interazione tra il prevaricatore, appunto il bullo, con la vittima, ma tutti i componenti che a vario titolo hanno avuto un ruolo; lo scopo è quello di danneggiare deliberatamente, in modo persistente, qualcuno percepito come più debole.

4. I caratteri distintivi del bullismo

- **L’intenzionalità:** messa in atto di comportamenti fisici, verbali o psicologici con lo scopo di offendere qualcuno e arrecare disagio/ danno.
- **Squilibrio di potere:** la vittima percepisce uno squilibrio di potere e di forza del bullo e, pertanto, ha difficoltà a difendersi, sebbene il fenomeno si registri spesso tra pari.
- **Ripetizione:** l’azione di prevaricazione tra bullo e vittima è caratterizzata dalla ripetitività, anche a lungo nel tempo.

5. Le tipologie del bullismo

- **Fisico:** colpi, pugni, strattoni, furto, danneggiamento di oggetti personali della vittima.
- **Verbale:** offese, minacce, prese in giro, soprannomi denigratori.
- **Indiretto:** pettegolezzi, esclusione sociale, diffusione di calunnie.

Il bullismo si manifesta spesso in situazioni di diversità, come pregiudizio e discriminazione relativamente al sesso, all’etnia, alla disabilità, all’ aspetto fisico e all’orientamento di genere.

6. Gli attori del bullismo

Gli atti di bullismo sono rivolti ad una vittima, da un bullo che spesso è appoggiato da coetanei che giocano ruoli diversi. Nello specifico **il bullo:**

- mette in atto prevaricazioni ripetute verso la vittima, mostrando un forte desiderio di potere e autoaffermazione;
- ha difficoltà a rispettare le regole;
- è aggressivo e considera la violenza come uno strumento per raggiungere i suoi scopi;



- ha scarsa consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni, non mostra sensi di colpa;
- esprime disimpegno morale.

La vittima: subisce prepotenze da uno o più soggetti a causa di una sua particolarità come l'aspetto fisico, l'orientamento di genere, ecc. Spesso è un soggetto emotivamente più debole rispetto ai coetanei, che ha scarsa autostima e minori capacità strategiche di difesa, nonché poco controllo emotivo.

I sostenitori del bullo: incoraggiano il bullo e appaiono divertiti per le sue azioni, comunicando una forma di approvazione. Possono mettere in atto comportamenti ancora più gravi di quelli del bullo, a causa del meccanismo del "contagio negativo".

Gli spettatori passivi: assistono agli episodi di bullismo o ne sono a conoscenza. Non intervengono per paura di diventare essi stessi vittime o per indifferenza.

7. Cyberbullismo

Per "cyberbullismo" si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti *online* aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore, il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo. (Legge 29/05/2017 n. 71 art. 1 comma 2).

L'avvento di Internet ha creato sicuramente nuove opportunità per i processi di socializzazione e per quelli di studio e ricerca degli adolescenti che, attraverso di esso, possono esprimersi in un contesto in cui i confini tra realtà virtuale e vita reale risultano non sempre definibili. Purtroppo, si registra una tendenza preoccupante all'utilizzo improprio dello strumento tecnologico, volto a danneggiare l'altro, attraverso l'invio di messaggi insolenti e minacciosi.

Queste forme di attacco sono ripetute nel tempo, fatte intenzionalmente per colpire la vittima, nascondendosi spesso dietro l'anonimato, che i nuovi mezzi tecnologici consentono. Il cyberbullismo si differenzia dal bullismo per le seguenti caratteristiche distintive:

- **Pervasività:** se il bullo tradizionale non può accedere alla vita domestica della vittima, il cyberbullo è presente, anche nella sfera privata, attraverso la tecnologia e le piattaforme social comunemente usate (*WhatsApp, Facebook, YouTube, Instagram* ecc.);
- **Anonimato:** dà ai bulli la sensazione di rimanere anonimi, con conseguente deresponsabilizzazione rispetto alle conseguenze delle proprie azioni;
- **Pubblico vasto e rapida diffusione:** i messaggi e il materiale sono inviati ma poi nuovamente trasmessi, oltre la cerchia dei conoscenti raggiungendo in poco tempo un pubblico vasto;
- **Permanenza nel tempo:** quanto inviato attraverso la rete (foto, messaggi, video) resta nel tempo anche se rimosso.



Dagli studi effettuati sul fenomeno in questione, sono emerse le seguenti tipologie:

- **Flaming:** litigi online nei quali si fa uso di un linguaggio volgare e violento;
- **Denigration:** pubblicazione all'interno di comunità virtuali (chat, blog o siti internet) di "pettegolezzi" e commenti crudeli e calunniosi volti a danneggiare la reputazione della vittima;
- **Harassment:** molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di messaggi offensivi;
- **Cyberstalking:** invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità;
- **Outing esorto:** registrazione delle confidenze raccolte all'interno di un ambiente privato, creando prima un clima di fiducia e poi inserite in un blog pubblico;
- **Impersonation:** utilizzo dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare messaggi ingiuriosi, che screditino la vittima;
- **Exclusion:** estromissione intenzionale di un utente da un gruppo di amici, da una chat o da un gioco interattivo;

È stato rilevato come il bullo e il cyberbullo si difendano, quando scoperti, con meccanismi di disimpegno morale, auto-giustificandosi e mettendosi al riparo da sensi di colpa e vergogna. Il disimpegno morale disattiva la sanzione auto-regolatoria del proprio comportamento.

Di seguito sono riportate le giustificazioni più comunemente utilizzate dai bulli:

- **Ridefinizione della condotta riprovevole:** permette al soggetto di giustificarsi sostenendo che sia meno grave offendere che picchiare;
- **Ridefinizione della responsabilità personale:** il soggetto allarga la responsabilità ad altri soggetti, allo scopo di diminuire la propria, sostenendo che *lo fanno tutti* oppure che *un ragazzo che si limita a suggerire di dare una lezione a un compagno non può essere incolpato se gli altri lo fanno davvero*;
- **Ridefinizione delle conseguenze dell'azione:** il soggetto minimizza le conseguenze sostenendo che era solo uno scherzo, oppure che le offese non arrecano un reale danno;
- **Ridefinizione del ruolo della vittima:** si attribuisce alla vittima una colpa sostenendo, ad esempio, che l'antipatia che caratterizza la vittima sia meritevole di offese o che il disprezzo provato verso un compagno giustifichi la mancanza di rispetto degli altri.

8. Prevenzione

La prevenzione risulta essere un elemento indispensabile per rafforzare i comportamenti volti a promuovere il benessere e per ridurre l'impatto sociale e personale di un comportamento problematico.

In generale, l'Organizzazione Mondiale della Sanità individua tre livelli di prevenzione:

- **Universale:** volta a tutta la popolazione scolastica, allo scopo di sensibilizzarla, fornendo informazioni e strumenti per riconoscere e contrastare il fenomeno.



ISTITUTO COMPRESIVO DI FIESSO UMBERTIANO e STIENTA

45024 FIESSO UMBERTIANO (Rovigo)

Via Verdi n. 194 – ☎ 0425/754205 – Cod. Fisc. 93019630297 – Cod. Scuola ROIC810005

Web www.icfiessostienta.edu.it – email roic810005@istruzione.it – PEC roic810005@pec.istruzione.it

- **Selettiva:** mirata a gruppi a rischio per condizioni ambientali o fattori individuali, permettendo di potenziare le capacità di affrontare le difficoltà, di regolare le emozioni.
- **Indicata:** indirizzata a soggetti specifici che hanno evidenziato comportamenti problematici. Il nostro Istituto promuove iniziative specifiche, riguardo ai livelli sopracitati, a seconda del caso.

La scuola, quale luogo anche di aggregazione e educazione, può svolgere un ruolo importante nell'acquisizione della consapevolezza degli alunni, di tutto il personale scolastico e delle famiglie.

Pertanto, il nostro Istituto ritiene opportuno trattare, sin dalle classi quinte della scuola Primaria e in tutte le classi della scuola Secondaria di primo grado, tematiche inerenti l'educazione alla cittadinanza, il rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri, il rispetto delle persone, l'uso corretto e responsabile delle nuove tecnologie, i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo. Tali argomenti vengono affrontati sia attraverso momenti di dialogo e riflessione, a partire dagli spunti che quotidianamente emergono dalla vita scolastica, sia attraverso la programmazione di attività di vario genere quali letture e rielaborazioni, progetti, partecipazione a concorsi, incontri con i carabinieri, la Polizia Postale o altri esperti.

A questo scopo, il Referente stabilisce le modalità di diffusione delle informazioni, all'inizio di ogni anno scolastico, affinché gli alunni siano resi consapevoli delle caratteristiche del fenomeno in oggetto e degli strumenti di contrasto, tra cui la Scheda di segnalazione, scaricabile dal sito d'Istituto (vedi Allegato 1), da indirizzare direttamente al Referente al seguente indirizzo mail: sosbullismo@icfiessostienta.edu.it. Inoltre, la Commissione del nostro Istituto promuove corsi di formazione e aggiornamento per il personale scolastico e per le famiglie.

9. Sanzioni e premialità

Per le azioni da intraprendere nei confronti del bullo/cyberbullo si rimanda al Regolamento d'Istituto. Si sottolinea in particolar modo che si ritiene necessario intervenire in modo sanzionatorio anche nei confronti degli spettatori attivi e passivi e di proporre azioni didattico/formative atte a sollecitare lo spirito civico e di solidarietà. Viceversa, nei confronti degli alunni che aiutassero o denunciassero l'evento "bullismo/cyberbullismo" si propone una nota di merito che andrà ad influire sulla valutazione del comportamento o dell'educazione civica.

10. Gli organi scolastici

Tavolo permanente e Team per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyber bullismo, con i seguenti compiti:

- Coadiuvare il Dirigente scolastico nella definizione degli interventi di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo;
- Adottare un codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;
- Istituire un tavolo permanente di monitoraggio del quale fanno parte rappresentanti degli studenti, degli insegnanti, delle famiglie ed esperti di settore;



ISTITUTO COMPRESIVO DI FIESSO UMBERTIANO e STIENTA

45024 FIESSO UMBERTIANO (Rovigo)

Via Verdi n. 194 – ☎ 0425/754205 – Cod. Fisc. 93019630297 – Cod. Scuola ROIC810005
Web www.icfiessostienta.edu.it – email roic810005@istruzione.it – PEC roic810005@pec.istruzione.it

- Raccogliere le segnalazioni e prendere in carico i casi;
- Gestire i casi individuando gli interventi più adeguati ed efficaci da attuare (individuali, con il gruppo classe, di coinvolgimento delle famiglie, ecc.) attenendosi al rispetto della vigente normativa;
- Osservare i protocolli di intervento adottati dall'istituzione scolastica sulla base delle linee guida ministeriali e della normativa vigente, di concerto con il dirigente scolastico, il referente, i consigli di classe;
- Monitorare le segnalazioni pervenute tramite la mail sosbullismo@icfiessostienta.edu.it;
- Promuovere gli interventi per la diffusione di percorsi di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo;
- Coadiuvare il referente nella promozione della "Giornata del rispetto, che ricorre il 20 gennaio, "quale momento specifico di approfondimento delle tematiche del rispetto degli altri, della sensibilizzazione sui temi della non violenza psicologica e fisica e del contrasto di ogni forma di discriminazione e prevaricazione";
- Partecipare ad iniziative di aggiornamento e formazione promosse dal Ministero MIM, dall'USR, UST e altri Enti di formazione;
- Essere punto di riferimento per gli alunni, le famiglie, il personale scolastico docente e ATA sul tema della prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo.

Referente del Tavolo permanente e Team, con i seguenti compiti:

- coordina il team Antibullismo e quello per l'Emergenza;
- raccoglie le pratiche educative positive e le azioni di monitoraggio per ottenere un vero e proprio modello di e-policy d'Istituto, che deve essere diffuso e letto da tutti gli studenti;
- è punto di riferimento per le vittime, le loro famiglie e i docenti coinvolti;
- propone al Collegio dei docenti e organizza corsi di formazione e aggiornamento;
- monitora in modo attento i casi di bullismo all'interno dell'istituto.

Team per l'Emergenza

E' costituito dal Dirigente Scolastico e dal Referente per il Bullismo, coadiuvati dai docenti di classe, dagli altri membri del Team Antibullismo e dallo psicologo della scuola.

Dopo la valutazione della prima segnalazione, le emergenze relative ad atti di bullismo o cyberbullismo saranno prese in carico dal Team per l'Emergenza, che si occuperà della gestione del caso con la scelta dell'intervento più adeguato da attuare e del monitoraggio della situazione per valutare nel tempo l'efficacia degli interventi.

11. Procedure da mettere in atto in caso di bullismo e cyberbullismo

La procedura deve prevedere quattro fasi:



ISTITUTO COMPRESIVO DI FIESSO UMBERTIANO e STIENTA

45024 FIESSO UMBERTIANO (Rovigo)

Via Verdi n. 194 – ☎ 0425/754205 – Cod. Fisc. 93019630297 – Cod. Scuola ROIC810005
Web www.icfiessostienta.edu.it – email roic810005@istruzione.it – PEC roic810005@pec.istruzione.it

- 1. Prima segnalazione;** ha lo scopo di valutare il presunto caso di bullismo e prendere in carico la situazione; vengono raccolti i dati oggettivi dal Dirigente scolastico, in collaborazione col Referente e il team di lavoro, cercando di capire i fatti, le persone coinvolte, le circostanze, la reiterazione dell'episodio. La Scheda di Prima segnalazione può essere compilata dalla vittima, da eventuali testimoni, docenti, personale ATA, familiari della vittima. In caso vengano riscontrate le caratteristiche di un episodio ascrivibile al bullismo/cyberbullismo, il Referente, in sinergia col team di lavoro e il Dirigente scolastico, procede alla seconda fase della procedura.
- 2. Valutazione approfondita;** in questa fase, si approfondiscono le informazioni utilizzando l'apposita scheda per valutare esattamente la tipologia e la gravità del fatto, raccogliendo informazioni attraverso interviste e colloqui con i soggetti coinvolti, prima singolarmente e poi in gruppo. La suddetta fase deve essere espletata entro pochi giorni dalla segnalazione. In questa fase delicata, è raccomandato all'adulto che prende in carico la situazione, di astenersi da giudizi, creando piuttosto un clima di fiducia e solidarietà. Il Consiglio di classe costituisce parte coinvolta e garantisce un ulteriore supporto per raccogliere informazioni. La valutazione viene portata a conclusione dalla Commissione presieduta dal Dirigente scolastico, in modo da considerare la gravità della situazione della vittima e del bullo e da delineare il livello di priorità dell'intervento. La famiglia dei soggetti coinvolti viene adeguatamente informata.
- 3. Gestione del caso attraverso uno o più interventi;** Il Dirigente Scolastico e il Referente si rivolgono al Consiglio di Classe per decidere come intervenire sulla base dei risultati della valutazione approfondita e di quanto previsto dal Regolamento di Istituto. Vengono definiti gli interventi in aiuto della vittima, gli interventi di tipo educativo e di recupero e le sanzioni disciplinari in base alla gravità della situazione.
- 4. Monitoraggio;** i docenti del/dei Consiglio/i di Classe, in cui sono inseriti gli alunni coinvolti, effettuano nel periodo successivo un'attenta osservazione delle reazioni e dei comportamenti della vittima e del bullo e si mantengono in contatto con le famiglie, il Referente e il Dirigente Scolastico, per scongiurare ulteriori episodi.

12. Help-line di Telefono Azzurro

Esiste la possibilità di contattare la linea 196.96 di Telefono Azzurro, il Centro di Ascolto dedicato a bambini e adolescenti che si trovano in difficoltà (o che conoscono qualcuno che ha bisogno di aiuto) e ad adulti per consigli e aiuto per soggetti minorenni.

Tale numero è accessibile gratuitamente da tutta Italia 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno.

Ad accogliere le richieste ci sono operatori adeguatamente formati con lo scopo di garantire interventi di supporto e tutela più idonei alla situazione. Grazie alle connessioni sul territorio e all'approfondita conoscenza dei Servizi e delle Agenzie, Telefono Azzurro rappresenta un punto di contatto, supporto e orientamento anche per insegnanti, dirigenti, genitori, pediatri, operatori di comunità etc.



ISTITUTO COMPRENSIVO DI FIESSO UMBERTIANO e STIENTA

45024 FIESSO UMBERTIANO (Rovigo)

Via Verdi n. 194 – ☎ 0425/754205 – Cod. Fisc. 93019630297 – Cod. Scuola ROIC810005

Web www.icfiessostienta.edu.it – email roic810005@istruzione.it – PEC roic810005@pec.istruzione.it



SEGNALAZIONE CASI DI (PRESUNTO) BULLISMO/CYBERBULLISMO E VITTIMIZZAZIONE

Da inviare alla casella sosbullismo@icfiessostienta.edu.it

Nome di chi compila la segnalazione: _____ Data: _____ Classe: _____

(il nome è facoltativo ma più elementi inserisci maggiori sono le possibilità di poterti aiutare)

1. Vittima _____ Classe _____

Altre vittime _____ Classe/i _____

2. La persona che ha segnalato il caso di presunto bullismo/cyberbullismo è:

La vittima

Un suo compagno, nome _____

Suo Padre/Madre/Tutore, nome _____

Insegnante, nome _____

Altri : _____

3. Bullo o i bulli (o presunti)

Nome _____ Classe _____

Nome _____ Classe _____

Nome _____ Classe _____

4. Descrizione breve del problema presentato. Dare esempi concreti degli episodi di prepotenza:

5. Quante volte sono successi gli episodi?

Segnalazione di situazione di disagio

Nome di chi compila la segnalazione: _____ Data: _____ Classe: _____

(il nome è facoltativo ma più elementi inserisci maggiori sono le possibilità di poterti aiutare)

Descrivi brevemente il disagio che avverti e il contesto in cui si manifesta:

